

Lacerta melisellensis curzolenzis subsp. nova. - Curzola, Isola di S. Massimo.

Materiale: 15 esemplari di cui 9 di Curzola (tutte femmine, prov. dal viaggio in Dalmazia del prof. Giglioli e catturate dal sig. D. Zovetti il 12 ott. 1879 e il 24 giugno 1880; vaso n. 416, mag. 1042 e 1250), 2 dell'Isola di S. Massimo, presso Curzola (1 maschio ed 1 femmina, prov. dal viaggio del prof. Giglioli in Dalmazia e catturate il 13 ott. 1879, vaso n. 417, mag. 1042), e 4 (1 maschio e 3 femmine) del Museo civico di Trieste con la sola indicazione « Dalmazia ».

Platicefala: l'altezza della testa è di solito uguale alla distanza tra il centro del timpano e l'angolo posteriore dell'occhio, in due casi (uno di Curzola ed uno dell'Isola di S. Massimo, ambedue femmine) è uguale alla distanza tra il centro del timpano ed un punto di mezzo tra il centro dell'occhio ed il suo angolo posteriore, in tre (tutte del vasetto « Dalmazia », femmine) tra il centro del timpano e il centro dell'occhio. Masseterico costantemente presente di solito separato dai sopratemporali da una serie di sottili squamette, molto raramente in contatto con i sopratemporali (due casi su 15), piuttosto piccolo; frontale di solito più lungo che la sua distanza dalla fine del muso, in un caso uguale a detta distanza e in due (« Dalmazia ») più corto. Occipitale quadrangolare piuttosto piccolo, sopralabiali sempre 4 bilateralmente. Collo marcato. Lunghezza massima del corpo (testa + tronco) mm. 57, di solito 50-52; lunghezza dell'arto posteriore massima mm. 31, di solito 24-28, del piede posteriore massima mm. 15, di solito 12; coda lunga fino a mm. 130. Scaglie sotto la gola in linea longitudinale da 23 a 27, di solito 25-27; scaglie al collare da 8 a 10, di solito 9; scaglie all'addome in linea longitudinale da 25 a 31, di solito 26-27; pori femorali d'ambo i lati da 19 a 25, di solito 22-23; scaglie attraverso il dorso in linea trasversale da 45 a 53, di solito 51-52; scaglie sotto il 4° dito da 21 a 30, di solito 26-27; scaglie al 4° giro di coda dopo i granuli post-anali da 27 a 32, di solito 29-32.

Colorito: tutte le lucertole si presentano di colorito uniforme verde oliva sul dorso con addome madreperlaceo, solo due sottilissime strie sopraciliari appena più chiare si possono notare, che interrompono la uniformità del colorito. Coda uniforme di sopra, chiara di sotto. Una sola lucertola, femmina, dell'Isola di S. Massimo si presenta nettamente striata; una stria vertebrale che si parte da un po' meno che la metà del corpo sottile, si ingrossa all'altezza degli arti poste-

riori e si estingue all'inizio della coda, due bande verdi ai lati di questa a cui seguono due strie sopraciliari molto chiare limitate da due strie sottili nere molto intercise e quindi un'altra stria chiara suboculare; dette strie si arrestano all'inizio della coda che è uniforme di sopra e chiara di sotto, come l'addome. Testa macchiettata di nero irregolarmente: sottogola chiaro come l'addome.

Come ho già accennato si distingue dalla *Lacerta melisellensis melisellensis* oltre che per il colorito e la statura anche per avere la *Lacerta melisellensis curzolensis* un numero più basso di scaglie sotto la gola [*mel. curz.* 23-(25-27)-27, *mel. mel.* 29-(29)-31], attraverso il dorso [*mel. curz.* 45-(51-52)-53, *mel. mel.* 54-59] e sotto il 4° dito [*mel. curz.* 21-(26-27)-30, *mel. mel.* 29-(29)-31]. Si distingue inoltre la *Lacerta melisellensis curzolensis* dalla *Lacerta melisellensis fiumana* per avere un numero più basso di scaglie al collare [*mel. curz.* 8-(9)-10; *mel. fium.* 8-(10-11)-13], un numero più alto di pori femorali [*mel. curz.* 19-(22-23)-25; *mel. fium.* 18-(19-20)-23], un numero più alto di solito di scaglie attraverso il dorso [*mel. curz.* 45-(51-52)-53; *mel. fium.* 46-(48-50)-56] e sotto la gola [*mel. curz.* 23-(25-27)-27; *mel. fium.* 21-(23-25)-28]. Si distingue infine la *Lacerta mel. curzolensis* dalla *L. mel. lissana* per avere (i dati di quest'ultima sono tratti dal BOULENGER sulla scorta delle lucertole da lui vedute a Lissa, loc. cit., pag. 186, 1920) più alto il numero di scaglie sotto la gola [*mel. lis.* 22-(24-25)-30, *mel. curz.* 23-(25-27)-27], più basso il numero di scaglie attraverso il dorso [*mel. lis.* 51-(52-55)-60, *mel. curz.* 45-(51-52)-53] e sotto il 4° dito [*mel. lis.* 24-(28)-31, *mel. curz.* 21-(26-27)-30].

***Lacerta melisellensis* sbsp. da determinare.** - Scoglio presso Curilla (Lussino).

Materiale: 2 esemplari (1 maschio ed 1 femmina) catturati dal sig. Lona nel 1929 del Museo civico di Trieste.

L'altezza della testa è uguale alla distanza tra il centro dell'occhio ed il centro del timpano. Masseterico presente grandetto in contatto con i sopratemporali; frontale più corto che la sua distanza dalla fine del muso; occipitale netto, grande, trapezoide. Sopralabiali in un caso (femmina) 5 unilateralmente. Collo marcato. Lunghezza (dei valori che seguono il primo si riferisce al maschio il secondo alla femmina) del